

GESÙ NACQUE 6 ANNI PRIMA DI CRISTO

La stella di Betlemme
può essere utilizzata
per identificare la data
del primo Natale?



di
GIOVANNI PELLEGRÌ

LA DETERMINAZIONE DELLA DATA DI NASCITA DI GESÙ È UN VERO GIALLO. È POSSIBILE RITROVARE TRA LE INFORMAZIONI STORICHE PRESENTI NEI VANGELI QUANDO NACQUE DAVVERO GESÙ? TRA FENOMENI CELESTI, INDICAZIONI TEMPORALI E NOMI DI ILLUSTRI PERSONAGGI STORICI NESSUNO CI È ANCORA RIUSCITO.

Per uscire da questo complesso rompicapo alcuni studiosi hanno provato ad incrociare i contraddittori dati storici presenti nei Vangeli con i dati astronomici. Matteo nel suo Vangelo descrive infatti un importante fenomeno celeste divenuto il simbolo del Natale: la Stella di Betlemme. Ci fu davvero un fenomeno astronomico sopra la mangiatoia di Gesù? Se così fosse, il rompicapo potrebbe essere risolto. È importante ricordare che ai tempi di Gesù il cielo, per alcune culture, rivestiva profondi significati astrologici, e gli astrologi, allora uomini dotti e sapienti, informavano i re sulle posizioni dei corpi celesti. Le inter-

pretazioni dei segni del cielo potevano informare con anticipo la possibile fine di un regno o l'arrivo di un nuovo re. Molti imperatori romani consultavano quindi gli astrologi e agivano in funzione del proprio oroscopo. Matteo nel suo Vangelo, sembra indicarci proprio questo clima culturale: nel suo scritto compaiono magi (astrologi), re o governatori e fenomeni celesti.

Gesù nacque al tempo di Re Erode

Sappiamo che Gesù nacque al tempo di Re Erode (Mt 2,1) mentre uno storico del tempo, Flavio Giuseppe, ci informa che *"Erode morì dopo un'eclisse di Luna e venne sepolto prima della Pasqua"*. Cercando fra le possibili eclissi, la più probabile è quella del 12-13 marzo del 4 a.C. (la Pasqua cadde all'11 aprile del 4 a.C.)¹. Purtroppo Luca ci confonde (Lc 2,1-5) con una *fake news*: afferma che Gesù nacque quando *"Quirino era governatore della Siria"*. I conti non tornano: Quirino è stato governatore della Siria parecchi anni dopo la morte di Erode. C'è un evidente errore. Per far quadrare le cose sono state date diverse interpretazioni: dall'errore basato su informazioni sbagliate (Luca ha scritto il suo Vangelo circa 50 anni dopo la morte di Cristo) fino all'errore di traduzione (era il censimento precedente a quando Quirino divenne governatore?). Sempre Luca (1,5) si contraddice quando afferma che l'annuncio della nascita di Giovanni Battista avvenne nei giorni di Re Erode di Giudea. Quindi Luca si è sbagliato. In ogni caso queste notizie ci permettono di definire un estremo superiore per la data di nascita di Gesù: il 4 a.C. Dopo quella data Erode non c'era più. Ma possiamo anche identificare un limite inferiore: sempre Luca (Lc 3,1 e Lc 3,23) ci dice che Gesù aveva circa 30 anni (possiamo immaginare tra i 27

e i 33 anni?) nel quindicesimo anno del regno dell'Imperatore Tiberio (28 d.C.). Considerati questi due dati insieme la nascita di Gesù si colloca tra il 6 a.C. (per le informazioni di Luca) e il 4 a.C. (per le informazioni di Matteo). Ovviamente non tutti gli storici sono d'accordo con questa analisi, altrimenti il giallo sarebbe già stato risolto.

Quando videro la stella, si rallegrarono

E ora guardiamo al cielo. Matteo è l'unico evangelista a parlarci della stella di Betlemme, anche le fonti storiche ignorano questo fenomeno celeste. La stella di Matteo, se davvero è apparsa e non è semplicemente una forma letteraria che avvalora la nascita di Cristo, non doveva quindi essere appariscente. Insomma, nessuno a Betlemme la vide, nemmeno Erode che chiese informazioni ai Magi. Possiamo quindi dimenticare comete, supernove, ma anche spettacolari congiunzioni planetarie. I Magi, ci dice invece Matteo, seguirono questo evento astronomico con attenzione. I Magi erano molto probabilmente astrologi babilonesi e seppero individuare non tanto un evento appariscente, ma un segno premonitore basato sui significati astrologici. Da qui in avanti iniziano le speculazioni. In molti hanno cercato una possibile spiegazione, tra questi ritroviamo anche l'astronomo Michael Molnar². Lo studioso basandosi su approfondite ricerche storiche, astrologiche e astronomiche, conclude che la costellazione dell'Ariete, ai tempi di Gesù, era associata alla Giudea (come anche riportato da Tolomeo). Se qualcosa di stupefacente doveva capitare in Giudea, sicuramente bisogna cercare il suo corrispondente significato astrologico in questa costellazione. Attorno alle date della nascita di Gesù accade effettivamente qual-

cosa in questa costellazione. Nulla di stupefacente, ma con un preciso significato astrologico: Sole, Luna, Giove e Saturno si ritrovarono tutti insieme nella costellazione dell'Ariete. Non solo: i movimenti apparenti di Giove sembravano essere in linea con quanto scritto da Matteo (*"la stella dei Magi li precedeva, e poi si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino"*). Infine il 17 aprile del 6 a.C. la Luna e Giove si unirono in cielo (La Luna passò davanti a Giove) e questo evento rafforzò l'aspetto regale di questo evento celeste. Insomma, qualsiasi astrologo babilonese, se avesse stilato un oroscopo sulla base di queste informazioni, avrebbe chiaramente concluso che qualcosa di straordinario stava per accadere in Giudea. C'è da chiedersi come mai Matteo diede così importanza al discorso astrologico, quando sappiamo che in Giudea queste interpretazioni non avevano il peso che invece avevano nel mondo ellenistico, romano o babilonese. Forse il motivo è proprio questo: per comunicare a tutti l'evento che cambiò la storia del mondo occorre utilizzare i riferimenti culturali utilizzati anche fuori dalla Giudea. Un re che sale al trono ha sempre una nuova stella in cielo. Dall'altra parte, potremmo anche chiederci come mai la venuta di Gesù abbia dovuto aspettare una data che rispondesse a dei significati astrologici. In ogni caso, sulla base di questa interpretazione Gesù nacque il 17 aprile del 6 a.C. e morì attorno al 30-33 d.C. all'età di 35-38 anni. È andata davvero così? Difficile da dire. Diciamo che l'unico fatto sicuro è che Gesù nacque da 4 a 7 anni prima di Cristo. ■

Note al testo:

1: altri autori sostengono che l'eclisse di Erode fu quella del 23 marzo del 5 a.C. o del 9-10 gennaio del 1 a.C. Queste interpretazioni sposterebbero la presunta data di nascita di Gesù ai mesi di settembre o ottobre del 7



Adorazione dei Magi, 1511, Albrecht Dürer, The Met, NY

a.C. Anche altre ipotesi concordano con il 7 a.C., vedi *Caritas Ticino Rivista*, nr. 06, 1998; 2: *La Stella di Betlemme*, Michael R. Molnar, Armenia Editore, 2000